



Duomo dei Modena - Olio cm.40x30 1974



Con il patrocinio e il contributo della
Città di Vignola



GALLERIA D'ARTE "DECO"
Via J. Barozzi, 5 - 41058 Vignola (Mo) - Tel. e Fax 059 76.26.01
Orari: 9,30 - 12,30 / 16,00 - 19,30 compreso i festivi
Chiuso: lunedì mattina e giovedì pomeriggio
E-mail: info@artedeco.it - www.artedeco.it



Galleria d'Arte Decò
Vignola (Mo)

Centro d'Arte Contemporanea e d'Antiquariato
diretta da Margherita Franchini

Presenta



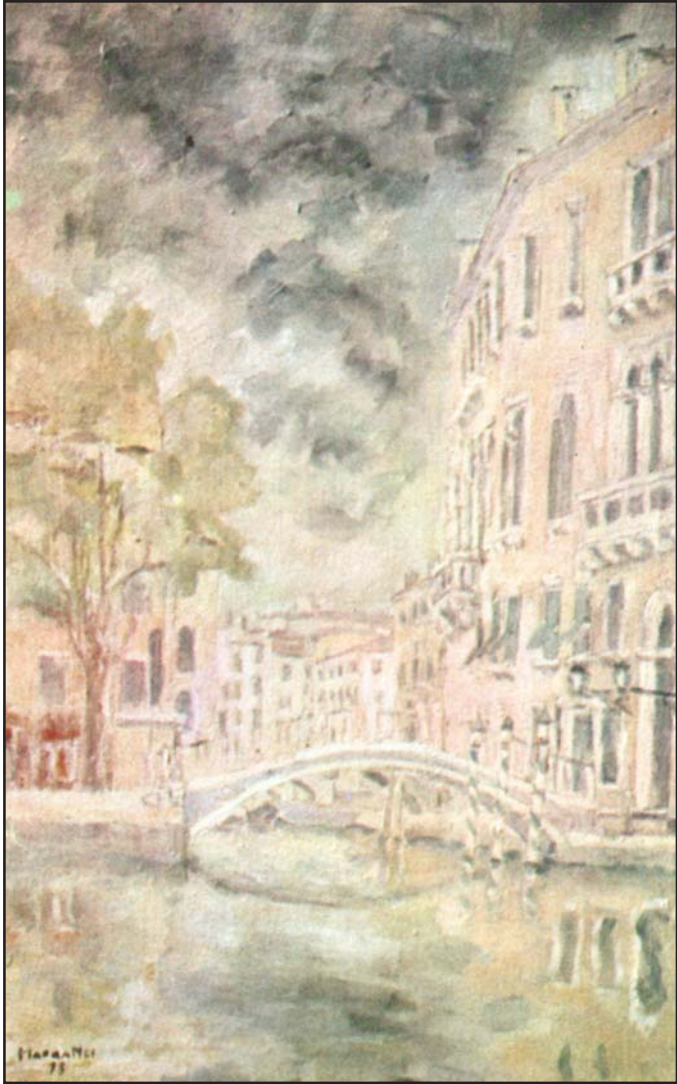
Il canale di Jesolo - Olio cm.50x60 1974

Omaggio a

NELLO MARRANCI

1922 - 1975

Dal 29 marzo al 27 aprile 2014



Il rifornimento - Olio cm.40x60 1974



La via d'acqua - Olio cm.40x80 1974



Vigna - Olio cm.60x50 1974

...E' pittura di pudore quella di Nello Marranci, il medico di Savignano, che da autodidatta si è accostato negli anni cinquanta alla pratica del colore. Venezia, con i suoi canali e ponti, i borghi, le vigne, le nature morte si intridono di un tessuto cromatico delicato che pare dipanare le immagini per flussi emotivi. E' chiara la lezione "chiarista", per contatti avuti con Tino Pelloni, Arcangelo Salvarani e Cesare Soli. Una leggerezza lirica, nell'impegno della tecnica ad olio diluito, come pura emozione di luce.....

Michele Fuoco, *Gazzetta* 2011



La fioritura a Vignola - Olio cm.70x50 1974

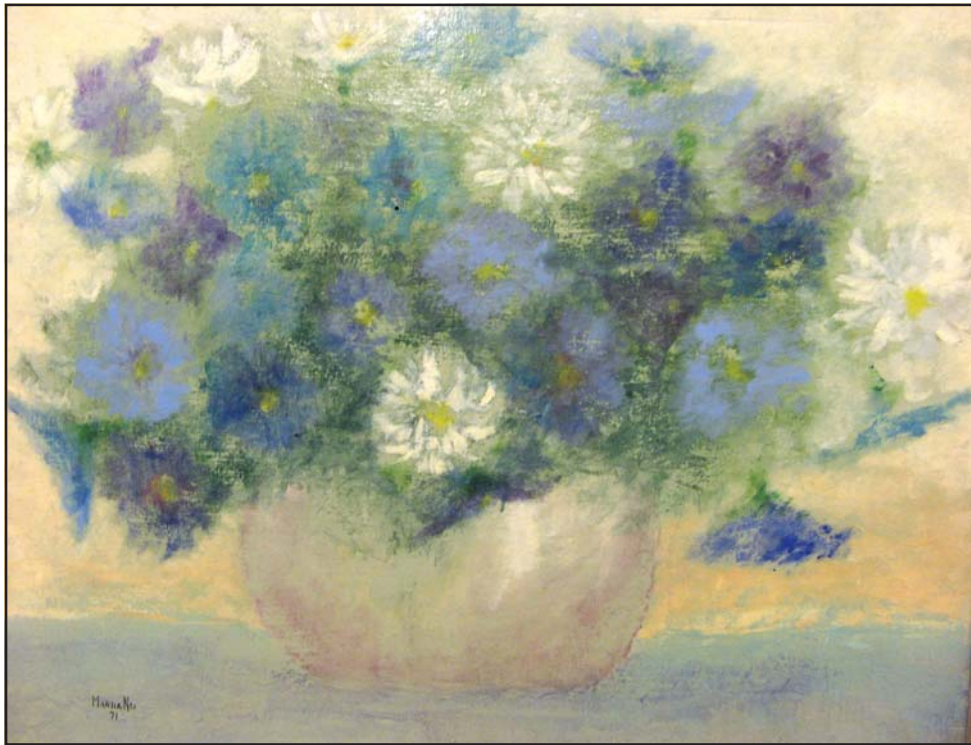
Nello Marranci nacque l'11 settembre 1922 a Modena, morì prematuramente il 19 dicembre 1975 a Savignano sul Panaro di Modena, dove svolse con tanta dedizione la sua attività di medico, ma anche di pittore.

Autodidatta, iniziò il suo percorso artistico negli anni '40 a Bologna dove si laureò in medicina. Fu tra i fondatori dell'Associazione Medici Pittori Italiani con il consenso e l'aiuto dei docenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna tra i quali Morandi e Saetti. Fu eletto Accademico dei "Cinquecento" della "Tiberina" e della "San Marco" e fu socio della Legion d'Oro".

Dopo una prima fase legata allo stile figurativo con colori espressionisti, successivamente schiarisce e riduce la materia avvicinandosi ad una pittura più essenziale nella forma e nel colore. In questo periodo si lega in amicizia con i pittori modenesi Tino Pelloni e Arcangelo Salvarani.

Come gli Impressionisti predilesse soggetti paesaggistici immersi nelle nebbie e dominati dalle acque, ma con tonalità più eteree ed evanescenti. L'elemento dominante della sua pittura è la luce, il chiarore espanso in gradazioni sempre più tenui, velate da una luce malinconica. Pittore delicato e sensibile trova nel "chiarismo" lo stile più appropriato alla sua personalità, in continua ricerca di una dimensione spirituale. Molte le mostre e le collettive allestite in varie città italiane. La sua produzione più fiorente fu tra gli anni sessanta e settanta, le sue opere si trovano in permanenza presso la Galleria d'Arte Deco' di Vignola.

Margherita Franchini



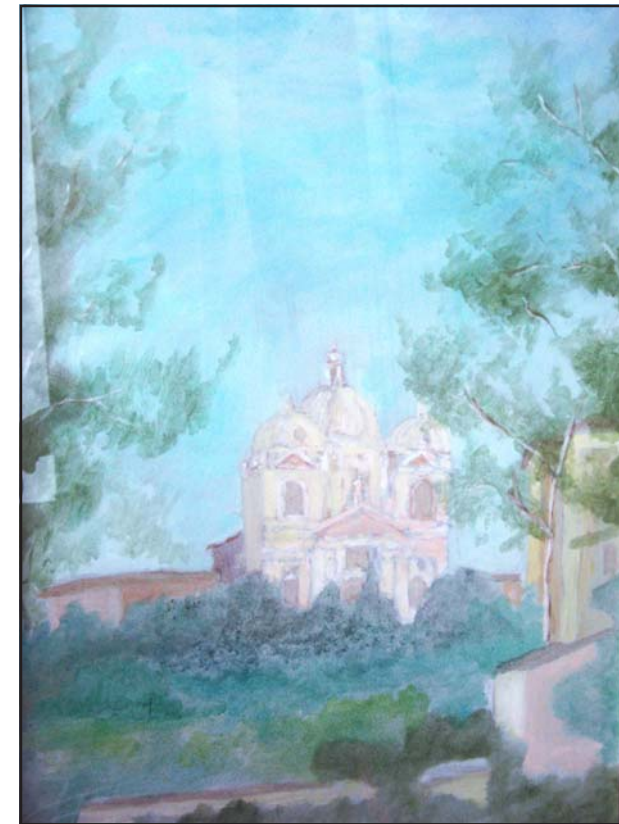
Fiori blu - Olio cm.60x50 1973

“...Fiori, figure, ma soprattutto nel comunicativo itinerario dell’ artista, delicate visioni pugliesi e lagunari. Teoria di case, che, come amabili fantasmi si impongono su cieli luminosi, campielli, architetture veneziane che al definire lieve del segno e del colore aggiungono un tiepido e sottile fluire di ricordi...”

Luciano Bertacchini 1970

... Nello Marranci è poesia inconsueta, è visione pittorica e naturalistica che esalta un mondo fatto di serenità e di bellezza, di misticismo e silenzio; è un messaggio espresso mediante una così singolare struttura attuale che si rifugia nello spirito per lanciare al futuro la sua anima in una insopprimibile esigenza di arrivare là dove lo spirito dell’uomo tende da sempre...

Leo Rubboli 1974



Santuario di Fiorano - Olio cm.40x60 1973

...L’elemento dominante della sua pittura è la luce, vorremo precisare il chiarore, espanso in gradazioni sempre tenui velate di dolce malinconia, quasi a significare una rivolta al meccanismo imperante e, a torto o a ragione, agli abusi cromatici.

E, se il colore è contenuto in tonalità rifuggenti ogni violento contrasto, l’immagine si sostanzia in delicati fili trascinati da finissimi pennelli in linee e curve a sagomare case e calli e canali, a delineare finemente fregi e ornamenti bizantini, gotici, rinascimentali di Venezia, che vuole e deve sopravvivere... Un mondo etereo, d’eterna fiaba, di indimenticabile fanciullezza, di sogno leggiadro e pacificatore, che si concretizza in visione artistica...

V. Levi 1974